

Bilancia + 955 miliardi

Inusitato attivo valutario a novembre

ROMA — Bilancia dei pagamenti attiva in novembre, per ben 955 miliardi, senza valuta dei turisti e con le esportazioni industriali in difficoltà per alcuni settori. Sembra incredibile. Tanto più che lo stesso mese del 1982 registrò il disavanzo mensile massimo di quell'anno, 2816 miliardi, e non a caso poiché con la fine della stagione del turismo si ha la «inversione stagionale» della bilancia valutaria italiana, attiva d'estate e deficitaria nell'inverno. Niente di tutto questo avviene nel 1983 al termine di un anno di zig-zag, la cui comprensione rimanda alle «grandi manovre» che sovrintendono alla politica valutaria, un bastone re-quentemente usato per colpire a disegno determinati gruppi sociali o politi-

Pagamenti: la svolta dell'83
(miliardi di lire)

	1982	1983
GENNAIO	1	- 474
FEBBRAIO	- 1.326	- 248
MARZO	- 2.183	- 1.405
APRILE	- 677	1.710
MAGGIO	262	- 1.244
GIUGNO	1.103	2.888
LUGLIO	938	2.038
AGOSTO	1.146	1.463
SETTEMBRE	295	314
OCTOBRE	- 423	618
NOVEMBRE	- 2.816	955
GENNAIO-NOVEMBRE	- 3.524	4.262

Nell'anno della recessione più profonda le riserve salgono a 74.516 miliardi. Gli zig-zag dell'83

deprezzamento dell'8% per la lira. Era passato appena un mese dall'accordo fra Sindacati, Confindustria e Governo, già ci si preoccupa di preparare un secondo colpo, mettendo a carico del lavoratore italiano una svalutazione che si è dimostrata forzata.

Non a caso il cambio lira-marco è oggi quello che era a marzo. L'attivo dei mesi estivi ha un neo, il disavanzo di maggio, quando si ebbe una mini-crisi valutaria, direttamente connessa alla preparazione delle elezioni. Alla ripresa auton-

ormai accumulato per l'83. Questo attivo viene portato a 4.262 miliardi dal risultato di novembre. La posizione valutaria di banca centrale appare ancora più positiva per l'afflusso di ulteriori valute tramite le banche per cui a novembre le riserve totali presso la Banca d'Italia sono 74.516 miliardi: 41.775 miliardi in oro; 16.821 in valute convertibili; 1.778 in Diritti di Prelievo del Fondo monetario; 1.772 come credito sul FMI; 13.146 miliardi in scudi europei.

Di questo attivo non si hanno i benefici che di solito ci si attendono come calo dei tassi d'interesse, più largo credito interno, dominio delle tendenze inflazionistiche. E un'accumulazione che serve — ed anche questo solo in parte — a garantire l'indebitamento all'estero di imprese ed enti. Non a caso il ministro del Commercio si affretta ad offrire agevolazioni agli operatori esteri: il conto, dal punto di vista valutario, è già pagato.

Abbonati alle riviste degli Editori Riuniti

un laboratorio aperto alla ricerca alla documentazione all'intervento culturale e politico

- Politica ed economia mensile *abbonamento 29.000*
- Riforma della scuola mensile *abbonamento 25.000*
- Critica marxista bimestrale *abbonamento 27.000*
- Democrazia e diritto bimestrale *abbonamento 27.000*
- Donne e politica bimestrale *abbonamento 15.000*
- Studi storici trimestrale *abbonamento 25.000*
- Nuova rivista internazionale mensile *abbonamento 30.000*

ROMA — Il ministro per il Commercio estero Nicola Capria ha firmato due decreti con i quali vengono concesse agli operatori con l'estero importanti agevolazioni valutarie. Queste riguardano: 1) investimenti all'estero diretti, esclusi cioè gli acquisti di portafoglio; viene abolito il deposito del 50% richiesto attualmente e le operazioni proposte tramite banca sono approvate qualora entro 15 giorni il ministero non avanzi obiezioni; 2) le imprese che svolgono lavori all'estero possono detenere conti all'estero in valuta locale fino al 20% del l'ammontare dei contratti (i conti in valuta già esistenti ma non regolati caso per caso); 3) gli esportatori a pagamento di dilazione fino a cinque anni possono accedere al credito senza autorizzazioni se l'acquirente ha sede nella Comunità europea; 4) per gli stessi operatori, la possibilità di anticipare-posticipare incassi-pagamenti su esportazioni-importazioni viene esclusa da autoriz-

Ampie libertà valutarie a chi opera all'estero

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	16/12	15/12
Dollaro USA	1680	1672,15
Marco tedesco	606,045	606,085
Dollaro canadese	1342,50	1339,40
Franco francese	198,295	198,095
Fiorino olandese	539,95	540,42
Franco belga	29,751	29,765
Sterlina inglese	2380,30	2379,85
Sterlina irlandese	1879,375	1882,025
Corona danese	167,36	167,55
ECU	1367,56	1367,49
Yen giapponese	7,139	7,141
Franco svizzero	759,085	758,355
Scellino austriaco	85,875	86,035
Corona svedese	215,435	214,90
Corona norvegese	206,825	208,57
Marco finlandese	285,45	284,63
Escudo portoghese	12,69	12,565
Peseta spagnola	10,542	10,522

zazione; 5) le spese anticipate per fere all'estero vengono escluse dal cosiddetto finanziamento obbligatorio in valuta; 6) il Mediocredito centrale viene affiancato all'Ufficio Cambi e alla Sezione per il credito e l'assicurazione all'estero (SAEF) quale ente delegato a gestire le operazioni valutarie che restano sottoposte ad autorizzazione.

La spiegazione di questi provvedimenti è nelle notizie sulla bilancia: la cassa è piena, un maggior volume di valute estere viene messo a disposizione. Il controllo sull'effettivo impiego delle valute non è così stretto da garantire che restino utilizzate per gli scopi indicati.

L'effetto più rilevante, sul piano della politica economica, è la possibilità per gli operatori di manovrare direttamente una più grande massa di valuta. Ciò vuol dire che quando essi vorranno esprimere «sfiducia» e sopperiranno facilmente una più grande massa di capitale; la loro capacità di pressione sul cambio della lira aumenta. Le ondate speculative che decidono della svalutazione o dell'apprezzamento della moneta, spesso motivate da atteggiamenti politici, vengono potenziate in un regime in cui i centri finanziari privati possono distorcere anche profondamente i mercati.

Non è casuale che questi provvedimenti valutarie vengano presi prima di qualsiasi seria iniziativa politica per rilanciare le esportazioni. Lunedì, ad esempio, si riunisce la commissione mista italo-sovietica ed ancora non si sa cosa farà il governo per acquisire all'industria italiana i contratti che è possibile ottenere in cambio dell'acquisto di gas sovietico.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO HA INDETTO UN CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI N. 42 IMPIEGATI DI GRADO III riservato a residenti nella Regione Piemonte e nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Requisiti richiesti per l'ammissione al concorso:

- 1) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Maturità Commerciale (Ragioniere e Perito Commerciale, Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere), Maturità Classica, Maturità Scientifica, Maturità Linguistica, Geometra, Maturità Professionale per Segretario d'Amministrazione, Analista Contabile, Operatore Commerciale.
 - Laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Bancarie, Scienze Politiche ad indirizzo politico-economico, Economia Politica, Economia Aziendale, Matematica, Scienze dell'Informazione, Ingegneria Elettronica, con votazione di almeno 90/110;
- 2) data di nascita compresa tra il 12 Dicembre 1948 e il 12 Dicembre 1965;
- 3) residenza in un Comune della Regione Piemonte o della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Termine ultimo per la spedizione delle domande: 20 Gennaio 1984.

Copia del bando e modulo di domanda dovranno essere richiesti al Servizio Amministrazione del Personale della Cassa di Risparmio di Torino - Via XX Settembre n. 31 - Torino, nelle ore d'ufficio di ogni giornata lavorativa.

N.B. Saranno esclusi dal concorso di cui al presente avviso i candidati residenti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta che presentino parimenti domanda di partecipazione al concorso per l'assunzione di n. 8 impiegati di grado III riservato ai soli residenti in tale Regione.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO HA INDETTO UN CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI N. 8 IMPIEGATI DI GRADO III riservato a residenti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Requisiti richiesti per l'ammissione al concorso:

- 1) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Maturità Commerciale (Ragioniere e Perito Commerciale, Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere), Maturità Classica, Maturità Scientifica, Maturità Linguistica, Geometra, Maturità Professionale per Segretario d'Amministrazione, Analista Contabile, Operatore Commerciale, con votazione di almeno 7/10 o 42/60;
 - Laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Bancarie, Scienze Politiche ad indirizzo politico-economico, Economia Politica, Economia Aziendale, Matematica, Scienze dell'Informazione, Ingegneria Elettronica, con votazione di almeno 90/110;
- 2) data di nascita compresa tra il 12 Dicembre 1948 e il 12 Dicembre 1965;
- 3) residenza in un Comune della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Termine ultimo per la spedizione delle domande: 20 Gennaio 1984.

Copia del bando e modulo di domanda dovranno essere richiesti al Servizio Amministrazione del Personale della Cassa di Risparmio di Torino - Via XX Settembre n. 31 - Torino, nelle ore d'ufficio di ogni giornata lavorativa, oppure presso le Dipendenze della Cassa di Risparmio situate nella Valle d'Aosta, durante l'orario di sportello.

Dalla BEI crediti per 5000 miliardi previsti nell'84

ROMA — Il presidente della Banca Europea per gli Investimenti Yves Le Port è in visita in Italia e ieri ha incontrato i giornalisti insieme al ministro del Tesoro Giovanni Goria. Polché i finanziamenti della BEI in Italia sono arrivati quest'anno a 3.515 miliardi di lire, con un incremento del 32% (doppio degli impieghi interni), ben si comprende l'interesse della Banca per l'Italia, divenuta come paese il maggior cliente. Alcuni istituti di credito italiani hanno fatto della canalizzazione dei fondi raccolti dalla BEI una delle loro attività primarie, fra questi la Banca del Lavoro e l'Istituto Mobiliare: quest'ultimo ha fatto operazioni per 660 miliardi quest'anno e ne progetta per un migliaio di miliardi l'anno prossimo.

La BEI potrebbe canalizzare in Italia, durante l'84, credito per oltre cinquemila miliardi di lire.

L'espansione di questo canale di finanziamento contiene precise lezioni. Non a caso Le Port ha sottolineato la finalizzazione dei crediti: progetti che riducono la dipendenza dalle forniture di petrolio; localizzazioni nel Mezzogiorno; iniziative di particolare interesse tecnologico. C'è da chiedersi perché le banche italiane, quando si chiede loro di finalizzare il credito scegliendo in forma pubblica programmi e progetti, sono restie, salvo poi a entrare in concorrenza per fare la stessa cosa quando la promuove la BEI.

Vi sono dei tentativi di scalzare la richiesta di finalizzare da parte delle banche italiane per «rifilare» la «solita clientela». Questa possibilità di togliere scampo all'azione della BEI è più pericolosa quando entrano clienti come Fiat, Olivetti, SIP (da sola, chiede altri 100 miliardi). La verifica della finalizzazione dei grandi gruppi richiede un controllo più penetrante reso difficile dalla segretezza delle procedure. Altra novità della BEI che ha successo, il «prestito globale» per programmi, particolarmente utile alle piccole imprese. Qui occorrerebbe sviluppare un servizio alle imprese per metterle in grado di assemblare questi programmi ma ci scontriamo, di nuovo, con l'attitudine levantina di certi banchieri. Un «prestito globale tecnologia» dorme da mesi nei cassetti di uno di questi.

Brevi

Elettricità: aumentano i consumi

ROMA — La ripresa economica sembra trovare riscontro anche nell'aumento del consumo di energia elettrica. I dati tratti dall'ultimo numero di statistica parlano, per novembre, di una richiesta di elettricità pari a circa 96,7 miliardi di kWh. Si tratta del 6,2 per cento in più rispetto al novembre '82. Le fonti energetiche che hanno partecipato all'elaborazione del dato (ISTAT) sono state quelle termoelettriche (43,7%), quella nucleare (4,55%) e quella idroelettrica (1-31,8%). Sempre a novembre, è stato l'importatore di energia elettrica con l'estero, è passato da 152 a 569 milioni di kWh, per un incremento del 274 per cento.

Inflazione inglese al minimo dal '69

LONDRA — L'inflazione del 1983 sarà la più bassa mai registrata dal 1969. A novembre i prezzi hanno fatto registrare un aumento dello 0,4% su ottobre (+4,8% rispetto a un anno prima).

Tariffe postali: +10% per l'estero

ROMA — Dal primo gennaio aumenteranno del 10% le tariffe postali per l'estero. Non si sa però ancora di quanto le tariffe per il interno (che comunque dovrebbero aumentare a partire dal primo febbraio).

Costituito un consorzio Marelli-Ansaldo

ROMA — L'Ansaldo motori, società del raggruppamento Ansaldo (IRI - Finmeccanica) e la Frasca Marelli hanno costituito un Consorzio Componenti Retteccanica con lo scopo di coordinare le attività delle due società.

FINCOOPER Servizi finanziari specializzati per le imprese cooperative

I programmi, l'innovazione

Il FINCOOPER ha un piano triennale di sviluppo per le proprie attività. Sappiamo però quali sfide quotidiane, in una situazione economica instabile e difficile, debbano essere affrontate. La capacità di innovare condiziona la possibilità di superare con successo questa difficoltà. L'assemblea del FINCOOPER ha deciso di aumentare il capitale da 5.177 a 12.400 milioni entro l'86. Tuttavia lo sviluppo operativo dipende molto di più dalla capacità di risolvere problemi imprenditoriali, attraverso propri uffici decentrati o rappresentanze, la cui area di presenza può essere interregionale, regionale o anche per comprensori sub-regionali.

L'adozione di una struttura decentrata del consorzio, con relative modifiche statutarie, è stata esaminata all'assemblea sociale del 24 novembre. Si basa su uffici territoriali essenzialmente tecnici e di servizio alle imprese. Per la politica finanziaria a livello territoriale gli uffici saranno riaccomodati ai comitati regionali della Lega attraverso un comitato che potrà anche valutare il funzionamento dell'ufficio decentrato ed esprimere pareri per gli organi deliberativi del consorzio.

I canali offerti per l'assistenza finanziaria alle imprese sono numerosi e possono operare, ormai, anche a sostegno della loro attività all'estero. Le imprese possono chiedere finanziamenti nell'ambito delle convenzioni fatte con le principali banche, con le sezioni di credito fondiario e industriale della BNL, con la INGEBa di Basilea. Altri accordi sono in corso di perfezionamento con gli Istituti di credito a medio termine.

Durante la recente visita di una delegazione della Lega negli Stati Uniti: sono stati presi diretti contatti con isti-

Le funzioni del consorzio finanziario

Il FINCOOPER svolge essenzialmente due funzioni: sviluppare un circuito finanziario interno; gestire e promuovere le partecipazioni in società per svolgere attività d'interesse comune fra le cooperative.

Il circuito interno si attiva con i depositi delle cooperative socie che, a loro volta, consentono di finanziare (o concorrere al finanziamento) delle loro attività. Il circuito interno non può sostituire il credito che si può ottenere sul mercato, specie per investimenti a più lungo termine. Però rende più agevole il ricorso al mercato, attraverso una ponderazione dei progetti e delle fonti di finanziamento, oltre a consentire una ri-

I rapporti con le imprese

La formula consorziale porta agli interessi dell'impresa all'interno dell'organismo di servizi finanziari. Tuttavia i risultati dipendono dalle strutture